aoorlig - r_liguri - Regione Liguria
Prot-2024-0308478
del 20/03/2024

REGIONE LIGURIA

DIREZIONE GENERALE DI AREA SVILUPPO E TUTELA DEL TERRITORIO, INFRASTRUTTURE E TRASPORTI

DIREZIONE GENERALE AMBIENTE

Settore Valutazione Impatto Ambientale e Sviluppo Sostenibile

Allegati:------

n. rif. V451
Class./Fasc. 2024/13.17.2.0.0/5

Oggetto: **V451** – Espressione della VIA da parte della Regione riguardo al progetto denominato: **"Realizzazione di un impianto eolico avente potenza pari a 9 MW, composto da tre aerogeneratori aventi potenza pari a 3 MW cadauno, e relative opere di connessione alla rete, nei Comuni di Savona, loc. Piandelmelo e Cairo Montenotte (SV)".**

Proponente: **BH Wind S.r.l.**

VIA Regionale - Delibera n° 7/2024 e art. 17 c. 4bis l.r. n. 29/2017. Richiesta integrazioni ai sensi del punto 3 dell'allegato alla Delibera.

ELENCO DESTINATARI

In riferimento al procedimento in oggetto, con la presente si comunica che, a seguito dell'esame della documentazione fornita dal proponente, è stata evidenziata la necessità di chiedere i chiarimenti sotto riportati:

Pertanto, la procedura seguirà le modalità di cui alla D.G.R. 7/2024 "L.R. n. 29/2017 art. 17, c. 4bis. Approvazione modalità e termini per l'espressione della VIA da parte della Regione in qualità di Autorità competente nell'ambito di procedimenti approvativi in capo ad altre amministrazioni" e di cui all'art.12, comma 3, del D. lgs. n. 387/2003.

PAESAGGIO:

Con riferimento alla matrice Paesaggio, il Settore competente, all'interno del contributo istruttorio, ha ravvisato la necessità di ottenere la seguente documentazione integrativa:

1. la riedizione della Tavola 07, in coerenza con le disposizioni di cui all'art. 68 della l.r. n. 36/1997, come modificato dall'art. 15 della l.r. n. 15/2018: "Fino all'approvazione del Piano paesaggistico, si applica il PTCP approvato con deliberazione del Consiglio regionale 26 febbraio 1990, n. 6 e successive modificazioni e integrazioni, limitatamente all'assetto insediativo del livello locale, con le relative norme di attuazione in quanto applicabili";
2. la stesura di Tavole per la trasposizione delle delimitazioni degli Ambiti del vigente Piano territoriale di Coordinamento Paesistico in cui risultano classificate le aree d'intervento relative all'opera in oggetto, su carta tecnica regionale in scala 1:10000,

con chiara delimitazione tra l'Ambito classificato Aree non Insediate, regime di Mantenimento - ANI-MA e quello classificato Insediamenti Sparsi, regime di Mantenimento - IS-MA, con i perimetri di ciascun aerogeneratore, di ciascuna piazzola di servizio, dei rami viabili accessori allo stesso parco eolico, dell'area di cantiere (di Tav. 34);

3. la stesura di una Tavola con indicazione delle distanze dal perimetro della complessiva area d'intervento aerogeneratori più piazzole, viabilità, cabina elettrica:
   - dalla Foresta Cadibona e dalla Riserva Forestale regionale Adelasia;
   - da Aree a rischio idrogeologico e da Palazzo Cappa con terreni annessi (qualificato Manufatto Emergente secondo il vigente P.T.C.P.);
   - da nuclei abitati in un buffer paesisticamente significativo;
4. documentazione fotografica area di cantiere Tav. 34;
5. studio d'insieme con riprese fotografiche circa effetti cumulativi;
6. sezioni trasversali ed almeno una longitudinale lato valle dei nuovi tramiti viari accessori all'impianto eolico, presso l'imbocco dalla strada provinciale;
7. approfondimento circa la necessità di introdurre un'opera muraria, sez. D-D in Tav. 26, e valutazione in merito ad eventuali sistemi di ingegneria naturalistica idonei a garantire rinverdimenti e mitigazione degli scavi in versante;
8. riedizione della Tavola 31 con dati geometrici AEG, non presenti (al mozzo e massima, diametro fondazione, ecc.);
9. la stesura di una Tavola sulla base di rilievo topografico di massima e di carta tematica Uso del suolo disponibile su GeoPortale regionale, indicante la sottrazione delle aree boscate trasformate dalla realizzazione dell'impianto ed esplicitazione delle relative opere di compensazione.

URBANISTICA:

Per quanto concerne questo comparto, come da contributo del Servizio Urbanistica, si rende necessario predisporre la seguente documentazione:

10. un inquadramento delle aree complessivamente interessate dagli interventi in oggetto in termini cartografici e normativi rispetto alla pianificazione comunale vigente (PUC e PRG), nonché in relazione all'attivazione di eventuali procedure espropriative;

SUOLO:

Con riferimento alla matrice del Suolo, si evidenzia che, per il progetto in oggetto, non sembra essere stata valutata l'interferenza tra la linea di collegamento elettrica, la cabina di consegna e l'allacciamento agli aerogeneratori con corsi d'acqua appartenenti al reticolo regionale, così come l'eventuale interferenza con zone a suscettività al dissesto. In virtù di quanto sopra esposto, appare necessario produrre le seguenti integrazioni:

11. planimetrie di progetto con rappresentazione degli impianti e dei cavidotti esistenti e in progetto, nel tratto tra gli aerogeneratori e la cabina di consegna in Altare, su base CTR e catastale con sovrap-posizione del reticolo idrografico regionale approvato con DGR 1280/2023 e della pericolosità geo-morfologica di cui alla DGR 428/2021 "L.r. 41/2014, art.33, c.6 e Norme di Attuazione Piano Assetto Idrogeologico (PAI) Fiume Po, art.58. Approvazione disciplina di tutela per i bacini padani ricadenti in Provincia di Savona e Imperia, per aree a pericolosità idraulica e geomorfologica da frana".
12. relazione di sintesi delle interferenze (attraversamento, interessamento della fascia di inedificabilità as-soluta, ecc.) con corsi d'acqua demaniali e non demaniali e modalità di superamento, indicando la normativa di riferimento e dimostrazione della

compatibilità con la stessa, allegando per ciascuno di essi: planimetria e sezione di dettaglio in scala adeguata con indicazione del foglio e mappale d'interesse (nel caso di corsi d'acqua demaniali: calcolo della superficie onerosa);

13. laddove gli attraversamenti di detti corsi d'acqua avvengano su impalcati stradali o su ponti di soggetti terzi: nulla osta dell'ente proprietario a permettere il passaggio dell'infrastruttura lineare; nel caso di impalcati in attraversamento a corsi d'acqua demaniali: dimostrazione di regolarità concessoria di dette opere per l'utilizzo del bene demaniale, ovvero istanza di concessione per la regolarizzazione degli stessi da parte degli enti di riferimento;
14. qualora l'infrastruttura lineare sia in attraversamento a corsi d'acqua di rilievo demaniale: istanza di con-cessione demaniale per l'utilizzo del bene pubblico.

Si rammenta che risulta necessario richiedere gli oneri istruttori in attuazione a quanto disposto con D.G.R. n. 1113 del 21/12/2017 "Approvazione della Tabella "A" allegata al Regolamento Regionale 12 ottobre 2012, n. 5 e s.m.i." valutando se il contributo istruttorio per il procedimento di VIA Regionale comprenda anche gli oneri degli altri procedimenti regionali ivi confluenti.

GESTIONE DEI MATERIALI

Con riferimento al comparto Terre e Rocce da Scavo, come da contributo ARPAL, ha ravvisato la necessità per far sì che il materiale scavato non venga qualificato come rifiuto, ma venga inquadrato giuridicamente come sottoprodotto e quindi gestito secondo le destinazioni e nelle modalità descritte all'interno del Piano preliminare presentato con la documentazione a corredo dell'istanza:

15. la documentazione venga integrata mediante presentazione di un Piano Di Utilizzo delle Terre e Rocce da Scavo ai sensi dell'art. 9 del D.P.R. 120/2017.

CAMPI ELETTRO MAGNETICI

per quanto riguarda questo comparto, si sottolinea che non è stata valutata la distanza di prima approssimazione della cabina e del minibox, né risultano descritti i luoghi nell'intorno degli stessi, con particolare riferimento alla possibilità di permanenza prolungata delle persone.

16. Si richiede quindi di integrare il documento Rel.07 "Studio di Impatto Ambientale" e le tavole 30 e 32 aggiungendo quanto sopra descritto

RUMORE

Per quanto concerne la matrice del rumore, si sottolinea come la documentazione fornita non risulti esaustiva al fine di definire il clima acustico allo stato zero; pertanto, si richiede di integrare come segue:

17. dovranno essere ritrasmesse le schede di misura (di cui al DD.le 13/01/2000 n. 18) relative alle misurazioni effettuate come Ante Opera, complete della descrizione delle sorgenti che, in ogni punto di misura, concorrono al clima acustico (per es passaggi veicolai, rumori naturali e di che genere);
18. qualora sia nella disponibilità del tecnico competente la registrazione dei valori di Leq 1 secondo, le schede di cui al punto precedente dovranno essere completate dai grafici di time history delle misure eseguite.

BIODIVERSITA'

Relativamente al comparto della Biodiversità, come espresso nel contributo del Settore regionale Politiche della Natura e delle Aree Interne, Protette e Marine, Parchi e Biodiversità, si sottolinea che:

19. risultano mancanti le informazioni relative al monitoraggio condotti mediante bioacustica per i quali non sono riportate le date né i l'arco temporale di registrazione. Manca inoltre la localizzazione dello svolgimento dei rilievi in quota, nonché le informazioni relative a data e orario di svolgimento. Si richiede quindi di integrare la documentazione in tal senso.

Si segnala infine che l'area individuata quale "area di stoccaggio materiale temporaneo" indicata nella tav. 34 della documentazione è vincolata da una prescrizione di precedente procedimento VIA che ne prevede il ripristino allo stato iniziale, e pertanto non risulta fruibile.

ARPAL nell'ambito del suo contributo ha espresso, sempre per quanto riguarda la matrice Biodiversità, la necessità di acquisire la seguente documentazione integrativa:

20. una cartografia in scala adeguata ricomprendente il progetto, la sua sovrapposizione con la superficie delle ZSC, le aree sottoposte ad interferenza (tutte quelle aree che saranno interessate dalle lavorazioni per piste, piazzali, cabine di consegna, cavidotti, allargamenti stradali quali scavi, esboschi, calpestio, sottrazione di suolo, scotico vegetale, accumuli anche temporanei di materiali e non, riporti) e la loro eventuale sovrapposizione con i territori delle aree tutelate, tale cartografia risulta infatti necessaria per la valutazione delle incidenze. Tale cartografia dovrà essere fornita in formato idoneo all'utilizzo della stessa in ambiente GIS, quale ad esempio il formato shapefile;
21. indicare quanti operatori a giornata sono stati impiegati per i monitoraggi sull'avifauna migratrice;
22. precisare se da ogni punto di avvistamento indicato sia possibile individuare i passaggi di avifauna sull'intero parco o se si abbia una visione parziale dello stesso;
23. fornire un dettaglio degli avvistamenti di avifauna migratrice riferiti alle singole giornate (specie avvistata, n. punto di passaggio), in maniera da avere chiara la distribuzione nel tempo del passaggio della stessa;
24. chiarire in che modo siano stati computati gli indici di migrazione, in particolare per quanto riguarda *Pernis apivorus*. Per tale specie si evidenzia infatti che per il calcolo degli indici risulta utilizzato l'intero periodo di monitoraggio (marzo – maggio), mentre la fenologia della specie in migrazione riguarda il solo mese di maggio;
25. confermare se la zona interessata dalla futura installazione delle torri a progetto rappresenti una direttrice migratoria degna di attenzione per *Pernis apivorus* e se, riguardo a questa specie, il flusso migratorio possa ritenersi completamente caratterizzato e definibile come "scarso";
26. fornire elementi sulla confrontabilità tra i monitoraggi di raffronto proposti, in particolare in merito ai siti del progetto "Migrans";
27. fornire un approfondimento, anche cartografico, in merito alle rotte tenute dai rapaci migratori nei confronti delle torri in progetto. In particolare, si chiede di fornire una cartografia delle rotte tenute dagli individui di rapaci e della singola specie *Pernis apivorus*, in analogia con quella prodotta per la totalità dei migratori;
28. chiarire se l'attuale layout del parco abbia tenuto conto dell'indicazione contenuta nella relazione, che si riporta di seguito "*prevedere il posizionamento ed il distanziamento tra le Torri in maniera da minimizzare l'occupazione dei versanti e garantire così maggior spazio per le dinamiche di innalzamento dei veleggiatori sulle zone di termica individuate*" o se siano possibili soluzioni migliorative per diminuire eventuali interferenze dello stesso nei confronti della migrazione dei rapaci, con particolare riferimento a *Pernis apivorus* o di altre specie ornitiche con altre fenologie, come ad esempio il picchio nero *Dryocopus martius*. Si chiede quindi di specificare se il progetto

abbia tenuto conto o meno di queste raccomandazioni ed in particolare se le torri siano state posizionate nei luoghi individuati come meno frequentati dall'avifauna tutta ed in particolare se scelti in base a criteri quali assenza di zone preferenziali di innalzamento, o di passaggio di migratori, o ancora con presenza di eventuali siti di nidificazione.

29. considerata la collocazione di confine o interna ad aree non idonee ad installazioni eoliche, in aggiunta alla minaccia rappresentata dall'installazione di nuovi parchi eolici nei confronti di specie quali *Circaetus gallicus*, *Pernis apivorus*, e *Caprimulgus europaeus*, come riportato nella parte terza della Relazione Illustrativa dall'adottato "Piano di gestione integrato della Zona Speciale di Conservazione. IT1322304 Rocca dell'Adelasia e della Riserva Naturale Regionale dell'Adelasia", fornire una migliore valutazione degli impatti cumulativi con le altre installazioni, esistenti o in progetto, sul territorio. Tale valutazione dovrà prendere in considerazione elementi oggettivi come, ad esempio, le risultanze dei monitoraggi *ante operam* e *post operam* di parchi limitrofi;
30. chiarire quali azioni saranno poste in essere nel caso i monitoraggi post operam, prospettati quali mitigazione, evidenziassero impatti su avifauna o chirotterofauna;
31. dal momento che, in merito alla chirotterofauna, il numero di passaggi emerso dai monitoraggi, se riferito ai periodi di registrazione indicati, risulta piuttosto esiguo, chiarire alcuni elementi utili ad una maggior comprensione dei risultati: caratteristiche tecniche dei dispositivi di campionamento utilizzato, che ne descrivano l'idoneità alle finalità dello studio, ore totali di registrazione acquisite e quante ne siano state analizzate, metodo di determinazione utilizzato e quanti segnali siano risultati non determinabili;
32. i 3 punti di rilievo bioacustico presso i punti torre non appaiono sufficienti a fornire un'esauriente caratterizzazione dell'area di interesse in merito alla presenza di chirotteri, viste anche le modifiche che la realizzazione dell'impianto apporterà agli ambienti interessati dai lavori. Infatti, per poter prevedere possibili futuri impatti delle installazioni in progetto, sarebbero stati utili informazioni riferite a punti di controllo posizionati nelle aree circostanti rappresentate da ambienti aperti, come quelli che si andranno a realizzare per la costruzione delle torri eoliche. Con specifico riferimento a questo punto, si rappresenta che, se ve ne fosse la disponibilità, potrebbero essere utilizzabili informazioni acquisite nell'ambito di monitoraggi recenti effettuati nei parchi eolici vicini;
33. fornire elementi utili a chiarire se il monitoraggio con aerostato effettuato nel solo mese di settembre possa ritenersi esaustivo per la caratterizzazione degli spostamenti in quota dei chirotteri, migratori e non, sul sito;
34. formulare una nuova valutazione, sulla base delle risultanze di quanto richiesto ai punti precedenti, che dovrà all'occorrenza contenere anche eventuali misure di mitigazione finora non reputate necessarie per la chirotterofauna;
35. fornire una valutazione delle superfici di habitat di faggeta 9110 che verranno interessate direttamente dalle lavorazioni, in base alle indicazioni di cui al punto 1 della presente nota, ed una valutazione misurabile della significatività delle incidenze su di esso rispetto alla ZSC;
36. le specie vegetali di interesse conservazionistico rilevate vengono definite "considerabili comuni o molto comuni a livello regionale, e pertanto le popolazioni presenti nel sito non giocano un ruolo significativo per la conservazione delle specie a livello regionale o nazionale". Si richiede di chiarire il loro status a livello locale ovvero riferito alle ZSC di interesse ai fini della Valutazione di Incidenza;

37. fornire una mappa di dettaglio contenente la localizzazione delle specie di interesse conservazionistico fin qui rilevate;
38. dalla lettura della relazione, i rilievi di habitat e vegetazione pare siano riferiti alla singola data del 23/08/2023 riportata sulle schede di rilievo. Si ritiene che una singola data di rilievo su tre singoli punti di saggio non possa fornire una rappresentazione precisa delle specie presenti sulle aree interessate dai lavori, ai fini dell'individuazione di possibili mitigazioni. Si rileva quindi la necessità di effettuare un monitoraggio ad hoc, in idonea stagione, le cui modalità consentano di caratterizzare al meglio la presenza di specie vegetali tutelate presso tutte le aree che verranno interessate dalle lavorazioni e pervenire, se necessario, all'adozione di opportune mitigazioni;
39. fornire il tracciato record nel formato standard richiesto per l'inserimento dei dati all'interno dell'Osservatorio della Biodiversità Ligure – Li.Bi.Oss. riferito a specie ed habitat, che viene indicato come allegato ma non risulta presente nella documentazione disponibile;
40. in merito ai cantieri presso la torre WTG01, lo studio di incidenza afferma che "l'area di lavoro della pala WTG01 in fase di cantiere prevede di coprire un'area massima che in parte (circa 2.000 m^2) rientra all'interno della ZSC. In fase di progettazione esecutiva tale area potrà essere rimodulata per interferire in modo minimo con la ZSC, e saranno attivate le Condizioni d'obbligo previste dal Regolamento del Piano di Gestione Integrato". Si evidenzia che l'efficacia di tali soluzioni di mitigazione risulta subordinata ad una preventiva esauriente caratterizzazione delle aree oggetto, le cui evidenze possano indirizzare le azioni di intervento. Per una corretta valutazione del progetto, tali possibili rimodulazioni devono essere preventivamente definite nel dettaglio ed indicate nella documentazione progettuale;
41. specificare le ragioni per le quali non sia perseguibile una soluzione progettuale alternativa che eviti l'interessamento della ZSC;
42. descrivere se e con quali modalità siano stati effettuati monitoraggi faunistici oltre a quelli riferiti a chirotterofauna ed ornitofauna; tali approfondimenti appaiono necessari al fine di una completa caratterizzazione naturalistica delle aree soggette agli impatti diretti ed indiretti degli interventi previsti sulle ZSC e più in generale sulla biodiversità presente nell'area.

La Provincia di Savona nell'ambito del suo contributo reso ha rappresentato quanto segue. All'interno del Piano di Gestione Integrato dell'Adelasia (PDGI) sono evidenziate le seguenti specie target aventi problematiche di conservazione:

- 4 specie ornitiche (biancone, falco pecchiaiolo, succiacapre e picchio nero) elencate nell'Allegato I della Direttiva Uccelli per le quali il Piano di Gestione integrato ha codificato la pressione esercitata dalla produzione di energia eolica di livello alto, nel caso del Biancone e medio per il succiacapre e il falco pecchiaiolo.
- il chirottero rinolofo maggiore elencato nell'Allegato II della Direttiva Habitat per cui il livello di pressione esercitata dalla produzione di energia eolica è stata giudicata alta.

Per la conservazione di queste specie il Piano di Gestione integrato afferma che va totalmente scoraggiata qualsiasi iniziativa di nuove progettazioni di impianti eolici in un buffer di almeno 5 km dal perimetro dell'area oggetto del PDGI. Si richiede quindi di:

43. analizzare i contenuti specifici legati a tutte le specie target di conservazione ed integrare le analisi con gli approfondimenti pertinenti.

ACQUE

Con riferimento alla matrice delle acque, in accordo con quanto richiesto dal Settore Ecosistema Costiero ed Acque, si è a rappresentare che non risulta presente nella documentazione presentata un livello informatico geo riferito relativo alle aree di intervento, tale da poter ottenere una sovrapposizione corretta con le cartografie relative ai corpi idrici individuati nel PTA e disponibili sul geoportale regionale. Si dovrà quindi produrre la seguente documentazione integrativa:

44. un inquadramento degli interventi rispetto allo stesso PTA, e quindi di produrre un approfondimento circa la localizzazione non solo delle aree relative al posizionamento delle pale, ma anche del tracciato dell'elettrodotto e di tutte le opere connesse (comprese eventuali modifiche alla viabilità di accesso).
45. Analogamente si chiede di verificare se vi siano interferenze con opere di presa, siano esse potabili, industriali, irrigue o ad altro uso, non solo per gli aerogeneratori (su crinale) ma soprattutto per le opere accessorie.
46. poiché nella documentazione visionata, in particolare nello Studio Preliminare Ambientale (prg. 5.5) è stata evidenziata la localizzazione degli aerogeneratori rispetto alle aree carsiche, utilizzando la perimetrazione dell'area carsica ex L.R. 14/1990; occorre, inoltre, verificare l'eventuale interferenza con il perimetro dell'acquifero carsico, come corretto ai sensi dell'art.6 della L.R. n.39/2009. Si precisa per chiarezza, infatti, che la L.R. 14/1990 è stata abrogata con L.R. 39/2009 e con quanto contenuto nel vigente Piano di Tutela delle Acque. Pertanto, il corretto riferimento è la cartografia riportata su geoportale regionale relativa agli acquiferi carsici.

VIABILITA' e CANTIERIZZAZIONE

Per quanto riguarda questo comparto, come riportato nel contributo del Comune di Cairo, si richiede che:

47. venga predisposta idonea planimetria con l'esatta indicazione della viabilità interessata dal passaggio dei mezzi di trasporto funzionali alla realizzazione del parco eolico;
48. venga opportunamente integrato il report riferito alla viabilità (Rel. 16) all'interno del quale risultano mancanti le foto di alcuni passaggi;
49. al fine di rendere maggiormente comprensibile il tragitto dei mezzi per la realizzazione del parco eolico a progetto si richiede che le fotografie riferite ai tratti di strada interessati dal transito degli automezzi vengano opportunamente riportate secondo un ordine preciso in base alle progressive chilometriche;
50. vengano fornite precisazioni più dettagliate circa quanto esplicitato nella relazione Tecnica Generale (Rel. 01), in particolare la sezione 1.8 che, da una prima disamina, appare oggettivamente aleatoria e la 1.4.1.che non specifica il numero di chilometri e il numero di mezzi transitanti, inoltre vi è una discrepanza tra la planimetria indicata e il report di viabilità, in cui si fa riferimento a percorsi diversi.

IMPATTI CUMULATIVI:

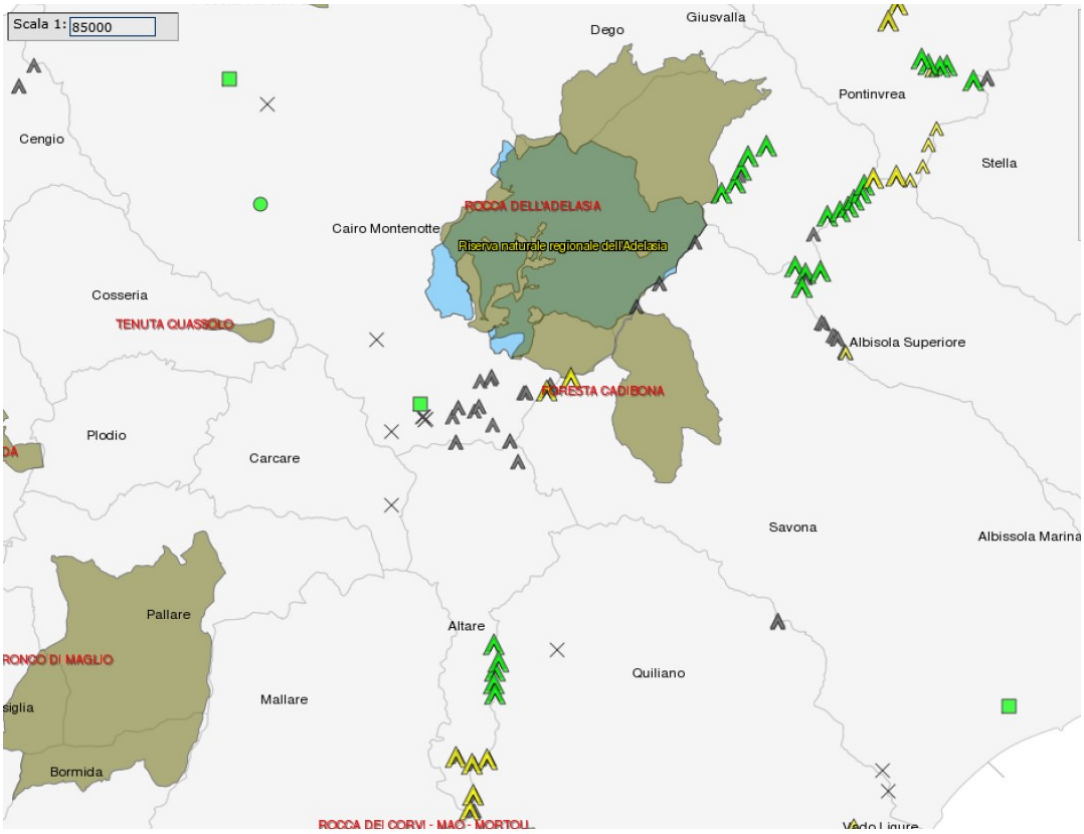
Per quanto riguarda questa tematica, come da contributo del Settore Politiche della Natura e delle Aree Interne, Protette e Marine, Parchi e Biodiversità, si evidenzia la seguente necessità.

51. L'analisi degli impatti cumulati è ridotta alla sola verifica dell'indice di migrazione relativo ai parchi eolici posti in prossimità, entrambi di recente realizzazione e con pochi dati a disposizione. Si rende necessaria un'analisi di tutte le componenti: chirotteri, ornitofauna, teriofauna e tutte le altre specie ed *habitat* oggetto di specifica tutela presenti all'interno della Zona Speciale di Conservazione "Rocca dell'Adelasia"

nonché Riserva Naturale Regionale. Dovrà considerarsi il fattore di disturbo e del potenziale spostamento delle specie, temporaneo e definitivo, dalle aree individuate a progetto, quantificandone gli impatti. Dovranno essere in particolare analizzate le informazioni conoscitive, gli obiettivi e le azioni indicate del Piano di Gestione Integrato della Riserva e della ZSC di recente adozione, per valutarne la coerenza.

Per maggior chiarezza, data l'elevata concentrazione di siti di installazione di impianti eolici, nella figura sottostante si evidenzia la consistenza dei progetti insistenti nelle aree limitrofe a quella interessata dal progetto in oggetto. Gli impianti già esistenti sono contrassegnati dai triangoli verdi e gialli, mentre quelli in progetto sono rappresentati dai triangoli grigi, per una corretta analisi degli impatti potenzialmente negativi e dell'effetto barriera, si richiede di:

52. approfondire, all'interno dello studio di Impatto Ambientale, l'effetto cumulato di tali progettazioni, in essere e a progetto.



Si elencano di seguito i principali impianti eolici il cui impatto potrebbe dar luogo ad impatti cumulativi con il progetto oggetto della presente:

- Impianto eolico denominato "Piccapietre" - Verifica di assoggettabilità alla VIA regionale (S987).
- Impianto eolico denominato "Monte Cerchio" – VIA NAZIONALE [ID:10686]
- Impianto eolico denominato "Cravarezza" – VIA NAZIONALE [ID:8086]

La documentazione relativa ai sopracitati impianti è pubblicata e quindi consultabile ed acquisibile sul sito web di Regione Liguria e sul sito del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica.

Il materiale integrativo dovrà essere prodotto improrogabilmente entro 30 giorni dal ricevimento della presente, qualora la documentazione integrativa non fosse trasmessa entro detto termine la domanda si intende respinta ed è fatto obbligo all'autorità competente di procedere all'archiviazione.

Qualora si ritenesse necessaria una più approfondita consultazione dei contributi istruttori pervenuti da parte dei Settori competenti della Regione Liguria, si sottolinea che gli stessi sono

pubblicati sul sito www.regione.liguria.it – ambiente – procedimenti VIA – procedimenti in corso – n° 451.

Si resta a disposizione per eventuali chiarimenti e si porgono distinti saluti.

La Dirigente
Dott.ssa Paola Carnevale

Firmato digitalmente da:
PAOLA CARNEVALE
Regione Liguria
Firmato il: 20-03-2024 13:42:24
Certificato valido dal 06-06-2023 al 06-06-2026

FC/fc

Settore VIA e sviluppo sostenibile - Via D'Annunzio 111 – 16121 Genova – Tel. 010 54851
PEC: protocollo@pec.regione.liguria.it, via.certificata@cert.regione.liguria.it
E-mail: via@regione.liguria.it

ELENCO DESTINATARI

BH Wind S.r.l.
bhwind@pec.bissi.it

Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Imperia e Savona
mbac-sabap-im-sv@mailcert.beniculturali.it

Provincia di Savona
protocollo@pec.provincia.savona.it

Comune di Savona
posta@pec.comune.savona.it

Comune di Cairo Montenotte
protocollo@pec.comunecairo.it

ARPAL
arpal@pec.arpal.liguria.it

Ministero dello Sviluppo Economico
Comunicazioni Ispettorato Territoriale Liguria
Ufficio interferenze elettriche
dgat.div10.isplgr@pec.mise.gov.it

ALLE STRUTTURE REGIONALI COMPETENTI:

Assetto del territorio

Difesa del suolo Savona

Ecologia

Ecosistema costiero e acque

Energia

Pianificazione territoriale e VAS

Politiche della natura e delle aree interne, protette e marine, parchi e biodiversità

Rifiuti

Tutela del paesaggio e demanio marittimo

Urbanistica